



REGISTRO ATTRICI ATTORI ITALIANI

TAVOLO PERMANENTE PER LO SPETTACOLO

Riunione Sezione Spettacolo

10 dicembre 2020

“Proposte per la fase emergenziale”

Buongiorno.

Come richiesto, si elencano, in forma sintetica, alcune proposte che si ritengono valide sia nell'immediato per affrontare la fase emergenziale, sia in prospettiva per produrre benefici al sistema spettacolo.

- 1. Per l'individuazione delle attrici e degli attori** professionisti aventi diritto ai **sussidi d'emergenza Covid-19**, esortiamo le Istituzioni all'**adozione immediata dei parametri sottoscritti da oltre 2.200 rappresentanti della categoria** e recepiti dal disegno di legge per l'istituzione del Registro Attrici Attori Italiani presso il Ministero del Lavoro, ora al vaglio della Commissione Cultura della Camera. Questo eviterebbe l'esclusione dai sussidi di migliaia di riconosciuti professionisti, come accaduto finora, ed eviterebbe l'erronea destinazione di sussidi a cittadini che esercitano altre professioni, normalmente tutelate, e che occasionalmente si dedicano allo spettacolo.
- 2. Riconoscimento di un Bonus di contributi** previdenziali figurativi, **per l'anno 2020 e finché non terminerà l'emergenza**, per tutte le categorie dei lavoratori professionisti dello spettacolo, sino al raggiungimento di 120 giornate lavorative annue

(il numero di contributi annuali richiesto dalla legislazione vigente per maturare il diritto alla pensione), a parziale compensazione della sostanziale inattività dovuta alle misure governative.

3. Si richiede al Mibact di farsi promotore di un **Tavolo di studio** con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps e RAAI - Registro Attrici Attori Italiani, per l'**individuazione di soglie realistiche** e fondate per l'accesso delle attrici e degli attori professionisti **alla pensione e alla NASpI**, *diverse da quelle avanzate dal disegno di legge SLC-CGIL/Gribaudo*, adatte probabilmente agli altri lavoratori dello spettacolo, *ma del tutto lontane dalla realtà di attrici e attori.*

4. Estensione dello strumento del **Tax Credit al Teatro.**

5. Istituzione di un'*Agenzia Informatica di Distribuzione Teatrale su Territorio Nazionale*: un **NUOVO ETI per il Teatro di Giro**, che **favorisca e razionalizzi la circolazione degli spettacoli** di produzione privata (i Teatri Nazionali e Stabili non possono girare) sull'intero territorio nazionale, per un migliore sfruttamento degli stessi e per la generazione di maggior lavoro per Artisti interpreti, Tecnici specializzati, Lavoratori di palco, Sarte di scena, Trasportatori, Scenotecniche e Attrezzisti, Sartorie, Service di illuminotecnica, ecc., attualmente in grave sofferenza.

Ciò potrebbe essere anche volano di un'opera di **recupero e tutela dei teatri storici** sul territorio nazionale (legge Feletti, 1986), rigenerandoli (Fondi UE) strutturalmente e tecnicamente.

6. Richiesta al Miur dell'abbandono dell'intesa (ingiustificabile nel panorama della Scuola pubblica) con la Federazione Italiana Teatro Amatoriale, per **affidare**, al contrario, **l'insegnamento** dell'arte interpretativa nelle scuole **esclusivamente ad attrici e attori professionisti**, che rispondano ai **requisiti del Registro Attrici Attori Italiani**. Ciò nell'interesse dei ragazzi, perché ricevano un imprinting qualificato, e per la tutela di coloro che dell'arte interpretativa hanno fatto una professione di cui vivono.

7. Istituzione dei **LICEI PER LE ARTI E I MESTIERI DELLO SPETTACOLO**, sul modello dei paesi anglosassoni, che offrano una preparazione basilare e di impronta concreta, alle arti interpretative e ai mestieri dello spettacolo come il canto, la danza, la recitazione, la drammaturgia e la sceneggiatura, la scenotecnica, la storia sociale e letteraria del Teatro e dello Spettacolo, il costume, l'illuminotecnica e la fotografia e via dicendo.

Tale formazione, **guidata da artisti e tecnici professionisti**, deve rappresentare il presupposto necessario al successivo approfondimento di alta formazione di livello universitario. Solo così prepareremo in Italia, il Paese che dell'arte, della cultura e dello spettacolo è l'emblema nel mondo e che ha inventato nel '500 l'impresa teatrale, una trasversale cultura popolare dello spettacolo e consapevoli e competenti generazioni di artisti e di tecnici **in grado di competere nell'attuale mercato globale**. Solo così diffonderemo una nuova cultura sociale che nutra per le arti interpretative quel rispetto oggi riservato, anche se solo in parte, all'interprete musicale, proprio perché formatosi in Conservatorio.

I più cordiali saluti.

RAAI - REGISTRO ATTRICI ATTORI ITALIANI